

## Master in Sistemi Avanzati di Comunicazione e Navigazione Satellitare

Direttore: Prof. Marina Ruggieri  
Coordinatore Didattico: Dr. Mirko Antonimi

### SEMINARIO

# Aerospazio e Astronautica: tra studio, ricerca e lavoro. Opportunità per studenti ed aziende

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Via del Politecnico 1 - Roma  
26 giugno 2008 ore 09.30-12.00, presso Aula Convegni - Facoltà di Ingegneria

Per Informazioni: Dr. Mirko Antonini, Tel. 0672597258  
[www.masterspazio.it](http://www.masterspazio.it) E-mail: [infomaster@masterspazio.it](mailto:infomaster@masterspazio.it)

### INTERVENTI:

- Prof. Agostino La Bella** – Preside della Facoltà di Ingegneria  
**Colonnello Roberto Vittori** – Cosmonauta dell'Agenzia Spaziale Europea  
**Prof. Marina Ruggieri** – Direttore del Master in Sistemi Avanzati di Comunicazione e Navigazione Satellitare  
**Gen. Pietro Finocchio** – Presidente AFCEA Capitolo di Roma  
**Ing. Luigialberto Ciavoli Cortelli** – Rappresentante COPIT Comitato di Parlamentari per l'Innovazione Tecnologica e Sviluppo Sostenibile  
**Dr. Mirko Antonini** – Coordinatore didattico del Master in Sistemi Avanzati di Comunicazione e Navigazione Satellitare  
Testimonianze di Studenti del Master



**Roberto Vittori** Una vita dedicata al volo, a partire dal volo militare, quella del Colonnello Roberto Vittori. Quarantatré anni, sposato con tre bambini e originario di Viterbo, dal 1985 al 1989 frequenta i corsi regolari dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Segue poi il brevetto di pilota militare negli Stati Uniti, presso la base di Reese AFB, Texas. Nel '95 è in Maryland nella prestigiosa United States Navy Test Pilot School di Patuxent River e ne esce con il brevetto di Pilota Collaudatore Sperimentale per poi frequentare il corso Investigazione Incidenti presso l'Istituto per la Sicurezza del Volo dello Stato Maggiore Aeronautica Italiana.

Sempre in quegli stessi anni è nella base operativa del 50° Stormo, 155° Gruppo, diventando Combat Ready sul Tornado GR-1, mentre dal '92 è Comandante di Squadriglia. Da allora ha sempre rappresentato l'Italia per il Team EF2000, nei Working Parties internazionali dedicati a quel velivolo. Torna in America nel 1997 e diventa Ufficiale per la Sicurezza del Volo dopo un corso come Flight Safety Officer nel New Mexico. E nel 1998, dopo oltre 2000 ore di volo su una vasta gamma di aeromobili italiani ed esteri, senza escludere elicotteri ed alianti, partecipa alla selezione per candidati astronauti indetta dall'ASI, Agenzia Spaziale Italiana, Vittori entra a far parte dell'Agenzia Spaziale Europea, che lo trasferisce a Houston presso la NASA per il corso di addestramento.

Dal 25 aprile al 5 maggio 2002 Roberto Vittori partecipa alla missione taxi-flight "Marco Polo" diventando il primo astronauta italiano a partire dalla base di lancio di Baikonur alla volta della Stazione Spaziale Internazionale, grazie a un accordo tra ESA, ASI e Rosaviakosmos, l'Agenzia Spaziale Russa. Durante la missione viene portato a termine con successo uno dei principali obiettivi: la consegna della nuova Soyuz TM-34, la 'scialuppa di salvataggio' per gli astronauti dell'equipaggio permanente della Stazione in casi di emergenza. Dal 15 al 25 Aprile 2005 si svolge la missione "Eneide", la seconda di Vittori sulla Stazione Spaziale Internazionale. In qualità di ingegnere di volo sia per l'andata che per il rientro a terra, Vittori occupa un ruolo attivo nella guida e nelle fasi di attracco della navicella Soyuz. A bordo della ISS, porta a termine un numero record di esperimenti italiani e stranieri. Vittori diventa il primo astronauta Europeo a conseguire la qualifica di Comandante dello Soyuz per la fase di aggancio manuale e atterraggio.

Attualmente Roberto Vittori è distaccato presso l'Aeronautica Militare Italiana secondo un accordo tra ESA e Aeronautica Militare Italiana, è membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana, coordinatore della segreteria tecnica dell'Osservatorio congiunto Difesa-Miur, professore a contratto presso la Scuola di Ingegneria Spaziale, La Sapienza, Roma, e collabora all'Esperimento Etrusco e MoonLight (INFN).